

R. M. RILKE

Oscurio Orfeo e la conoscenza

ROBERTO CARIFI

In un prezioso libretto teorico e creativo dal titolo Rifrazioni (I Quaderni del Battello Ebbro, 1991) Franco Rella dedica una poesia a Marina Cvetaeva, interpellandola «nel battito del cuore / che intano Rilke / nel silenzio che divenne il tuo silenzio».

gore che non è semplicemente filologico, da una misura che è la stessa dell'amore e del destino che hanno accompagnato la lirica rilkeana fino a farsi voce della «cosalità del mondo», della complessità evocata nella rosa, il fiore di Orfeo, nei versi in epigrafe alla tomba del poeta: «Rosa, oh pura contraddizione, gioia / di non essere il suono di nessuno sotto tante / palpebre».

ANTEPRIMA

Dall'archivio di Pieve Santo Stefano i primi volumi della nuova collana dell'editore Giunti, «Diario italiano»: le testimonianze della gente comune da questo mese arrivano nelle librerie

Il diario sul lenzuolo

Molti un giornalista che va in pensione, si ritira a vivere in un paesino dell'alta Val Tiberina, ma ha ancora molte energie da spendere e molta voglia di fare.



Emigranti negli anni 50

Esiste ormai un'aneddotta suggestiva intorno all'Archivio di Pieve. Senza scendere nel facile populismo, come si fa a non restare commossi di fronte al grande lenzuolo sul quale una contadina semi-analfabeta ha scritto, anno dopo anno, i fatti della sua vita?

della collana libraria è stata tutt'uno con l'idea del premio. Pubblicare un solo volume l'anno, quello del vincitore, non poteva bastare.

Il nostro interlocutore ha così accennato ai contenuti dei primi tre volumi, quelli di novembre, della nuova Collana Diario Italiano di Giunti.

Lasciamo ancora la parola a Saverio Tutino: «A quale pubblico intendiamo rivolgerci? Io non porrei dei limiti pregiudiziali. Certo, penserei ad un pubblico vasto, popolare e per tale intendo, ad esempio, tutti i maestri di scuola.

VIDEO DISCHI FUMETTI SPOT VIDEOART PUBBLICITA' VIDEO DISCHI FUMETTI SPOT VIDEOART PUBBLICITA' VIDEO DISCHI FUMETTI SPOT VIDEOART PUBBLICITA' VIDEO DISCHI

FUMETTI - Che fantascienza nei vecchi «cartoons»

GIANCARLO ASCARI

C'era una volta la Fantascienza. Quella con gli astronauti e le basi spaziali, i robot e i raggi della morte; quella dei film americani di serie C, in Italia di Urania con le prime copertine di Karel Thole.

trecci a cavallo con l'Horror e la Fantasy, sempre comunque provvisti di una sottile ironia. In particolare, il ciclo di racconti di cappa e spada di Falhrd and the Gray Mouse è uno dei più classici e divertenti nella biblioteca Fantasy.

DISCHI - Mozart con Muti più i limpidi Wiener

PAOLO PETAZZI

Tra le innumerevoli registrazioni dedicate a Mozart nel bicentenario della morte, attesissima era quella del Don Giovanni diretto da Riccardo Muti.

William Shimell è un Don Giovanni impressionante per vitalità e aggressività e Samuel Ramey veste i panni di Leporello in modo impeccabile. Cheryl Studer offre una prova di grande classe, anche se non è l'interprete ideale di Don'Anna.



Un'illustrazione da «Vic e Blood» di Corben-Ellison

INRIVISTA

ENRICO LIVRAGHI

Guerra del Golfo? Non c'è mai stata

Questo scorcio di fine secolo con i muri demolidi dovrebbe aver sepolto le ideologie. Una morte decretata a pieni polmoni.

Fine delle ideologie, delle utopie, delle illusioni di trasformazione più o meno radicale. Un fervore antidologico che potrebbe anche essere produttivo se non fosse un po' equivoco.

Nondimeno - ci sembra - il nucleo essenziale rimane appunto, una grande, potente (e quasi solitaria) lucida sull'immagine permanente delle ideologie nella contemporaneità capitalistica.

E infine: «Ever», viene messa una rete di protezione e tentata una gabbia per impedire il balzo della tigre e per far fiegli spettatori. Ma questa è l'immagine dell'apparato ideologico.

Il mondo è un sogno o sogni aiutano a vivere meglio? Chiedetelo a Marzullo.